

[IL FISCO AVARO]

Tasse, 6 milioni di euro a 5mila comaschi

Partita per Como l'operazione rimborso alle persone fisiche e alle imprese dell'Irpef versata in più

COMO Non è una grande cifra ma quello che è dovuto è dovuto. Anzi, quanto va rimborsato va rimborsato. Così almeno 5.417 comaschi, contribuenti Irpef, riceveranno nei prossimi giorni il tanto atteso rimborso per le tasse pagate in più, e non dovute, negli anni scorsi e fino al 2007. L'importo è di tutto rispetto, quasi 6 milioni di euro (5,76 milioni) che non fa certo della provincia comasca una delle più toccate dalla «giustizia» fiscale, ma certo riesce ad accaparrarsi una quota dell'8% del totale distribuito in tutta la Lombardia, oltre 92 milioni di euro, a 76.500 contribuenti cui saranno restituite somme relative sia alle imposte dirette che a quelle indirette. La Lombardia del resto è destinataria di circa il 24% dei 390 milioni di euro in distribuzione, in totale, a livello nazionale. E per i contribuenti comaschi che hanno comunicato all'Agenzia delle Entrate il codice Iban (il codice che identifica la filiale della propria banca), i rimborsi verranno accreditati direttamente sul conto corrente. Per tutti gli altri, invece, le somme verranno pagate con vaglia cambiario della Banca d'Italia oppure in contanti in un qualsiasi ufficio postale. Complessivamente ammontano ad oltre 347 milioni di euro i rimborsi che, in questi giorni, stanno per essere recapitati dall'Agenzia delle Entrate ai contribuenti lombardi. Una cifra raggiunta sommando i rimborsi spettanti alle imprese, 254 milioni, e quelli destinati alle persone fisiche, ap-

punto quasi 93 milioni di euro. E infatti, è in arrivo nuova linfa anche alle imprese locali dai 5.725 rimborsi relativi sia alle imposte dirette che a quelle indirette. Como si accontenta, quindi, con i suoi quasi 6 milioni di euro di rimborsi Irpef, ma relativamente alle persone fisiche, i dati su base provinciale segnalano il primato dei contribuenti del capoluogo, Milano, cui andranno quasi 28mila rimborsi per



Mini-rimborsi a Como

PROVINCIA	Numero	Importo Totale (in milioni di euro)
BERGAMO	5.971	9,95
BRESCIA	6.662	8,12
COMO	5.417	5,76
CREMONA	2.833	3,12
LECCO	2.277	2,76
LODI	2.399	2,71
MANTOVA	3.129	3,52
MONZA BRIANZA	7.172	9,09
SONDRIO	992	1,26
VARESE	6.213	6,88
MILANO	27.922	35,23
PAVIA	5.567	4,36
Totale	76.553	92,76

un ammontare di oltre 35 milioni. Milano, in termini di importi in erogazione convoglia da sola quasi il 38% del totale in arrivo nella regione. Seguono, poi, le province di Bergamo, 5.971 rimborsi per quasi 10 milioni, Monza e Brianza, 7.172 rimborsi per 9 milioni, e Brescia, 6.662 rimborsi per un totale di 8 milioni. Due conti e alla fine comunque si scopre che è tutto settentrionale il podio dei rimborsi più consistenti dovuti dal fisco italiano ai contribuenti. Secondo la distribuzione geografica dei rimborsi elaborata da Fiscooggi.it, la rivista on line dell'Agenzia delle Entrate, ai contribuenti Irpef l'amministrazione finanziaria sta erogando 390 milioni di euro risultanti dalle dichiarazioni dei redditi presentate fino al 2007 e 160 milioni a coloro che, non avendo fruito del «bonus famiglia» e del «bonus incapienti» tramite il sostituto d'imposta o la dichiarazione dei redditi, ne hanno fatto richiesta all'Agenzia delle Entrate. Per quanto riguarda, dunque, la distribuzione geografica dei 390 milioni risultanti dalle dichiarazioni dei redditi, la Lombardia fa la parte del leone: con 92,76 milioni, è destinataria di quasi il 24 per cento dell'intero importo in distribuzione. Lontano dalla capolista, un gruppo di regioni a breve distanza l'una dall'altra: l'Emilia Romagna (39,37 milioni), il Veneto (37,87), il Lazio (35,92) e il Piemonte (34,92).

Simone Casiraghi

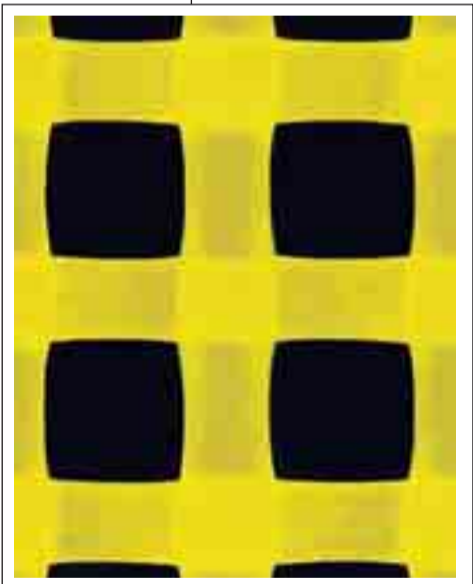
[i dati]



IL BREVETTO

La novità hi-tech è nascosta dentro il monofilo di poliestere, impiegato per la stampa su tessuto.

COMO Una durata almeno tre volte superiore agli standard normali. È la prestazione attesa da un nuovo tessuto tecnico utilizzato per i quadri da stampa. La differenza è invisibile ad occhio nudo, ma per gli addetti ai lavori è una certezza, che, valutata sotto la lente di un buon microscopio, non lascia dubbi. Attraverso lo studio e l'applicazione delle nanotecnologie, la Extris si attende il 60% in meno delle rotture dei quadri, realizzati con i propri tessuti. Una promessa, sostenuta dagli studi di laboratori universitari e centri indipendenti di ricerca sui tessuti tecnici per la stampa serigrafica.



COSA SONO

Si tratta di reti composte da «buchi» calibrati, di dimensioni infinitesimali (da 10 a 200 micron).



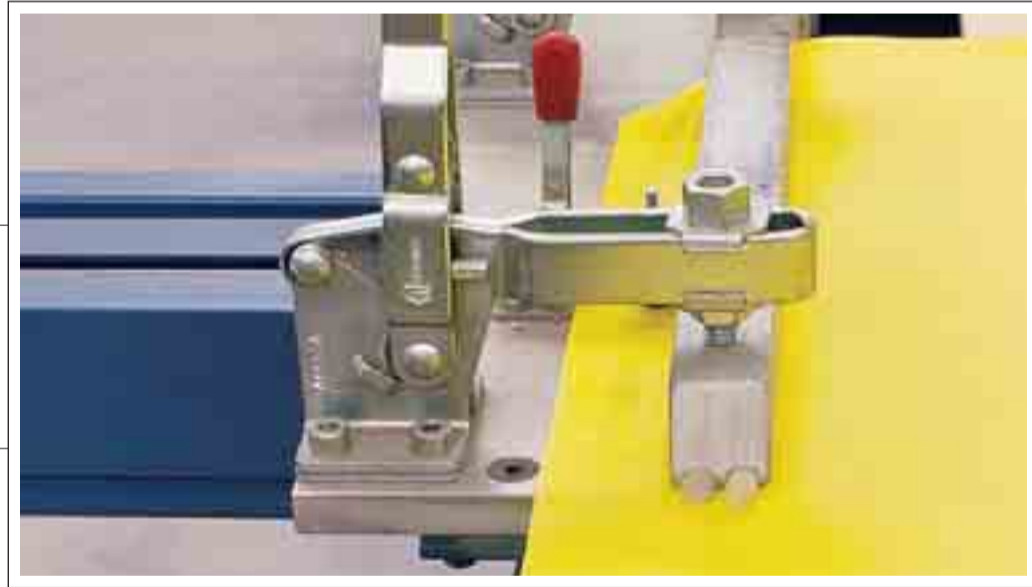
ALTRI USI

Semplici inchiostri ma sono anche conduttivi per l'invio di segnali elettrici.

[PROFILO D'IMPRESA]

Tessile, arriva il filo hi-tech Il quadro da stampa è perenne

La nuova applicazione brevettata dall'azienda Extris di Villa Guardia



[66]

Sono strumenti capaci di captare segnali radio stampati in serigrafia direttamente sul vetro utilizzando tessuti come i nostri. Fanno passare l'inchiostro sul materiale con estrema precisione geometrica e perfetta pulizia

rigrafata sul vetro del lunotto posteriore delle automobili? Sono strumenti capaci di captare segnali radio stampati in serigrafia direttamente sul vetro utilizzando tessuti come i nostri. Fanno passare l'inchiostro sul materiale con estrema precisione geometrica e perfetta pulizia». Daniele De Rosa, ingegnere, annuncia la novità nel catalogo dei prodotti di Ex-

tris, con la certezza che il quadro da stampa andrà di nuovo a superare le frontiere poste dalla macchina inkjet, o perlomeno rappresenterà una via parallela. «Il monofilo di poliestere con cui sono realizzati i nostri tessuti, grazie ai trattamenti con nanotecnologie acquisisce una nuova particolarità. Presenta una rugosità che permette alla gelatina fotosen-

sibile, con cui viene spalmato il tessuto per i processi di stampa, di aggrapparsi meglio, quindi di avere una tenuta migliore sul quadro. Per questo, anche in condizioni di stampa sfavorevoli, come la stampa su ceramica, la perfetta adesione del tessuto alla gelatina è la garanzia per una migliore resa del quadro e una migliore tenuta».

La proposta rappresenta una possibilità per le aziende del settore, che, se sorprese dall'imprevista rottura in produzione del quadro serigrafico, rischiano di dover interrompere improvvisamente le loro lavorazioni con inevitabili perdite di tempo e di soldi. Se l'innovazione passa attraverso la sostanza delle cose, ancora una volta sono le nanotecnologie, ultima frontiera del cambia-

mento all'interno di ogni settore economico, a venire in aiuto ai processi produttivi industriali. «Siamo un'azienda che da poco più di un anno si è messa in gioco scommettendo il proprio know-how anche su questi sofisticati trattamenti superficiali dei propri tessuti in poliestere. In realtà ci siamo messi in rete con altre aziende come la nostra, di cui noi siamo il capofila. È certamente una sfida, ma anche una certezza di lavoro, perché il nostro prodotto risponde ad una esigenza di mercato. Un mercato che si è fatto più attento, più sofisticato». Daniele De Rosa conosce bene il mondo della stampa professionale: fino al 2007 è stato presidente dell'Esma, l'associazione europea dei produttori di materiali e di macchinari per la stampa professionale (serigrafica, ink-jet e tampografica) che ha sede a Bruxelles. «Credo che la recente crisi, acuendo le difficoltà del settore della stampa serigrafica, possa favorire una maggiore concorrenza spingendo nuove realtà, come ci sforziamo di fare noi in Extris, a proporre innovazioni tecnologiche che rendano nuovamente competitivi i processi di stampa, anche rispetto alla tecnologia inkjet. In questo senso più che un superamento delle potenzialità portate dalla inkjet si può parlare di complementarietà, di possibilità di collaborazione per arrivare a prodotti sempre più raffinati e tecnicamente avanzati».

Sara Della Torre